

Africo Nuovo «Sindaco & C. incendiarono il municipio»

AFRICO. (Reggio Calabria) Svolta clamorosa nell'inchiesta sul furioso incendio che nell'agosto del 1987 distrusse mezzo municipio di Africo Nuovo...

Rocco Lombardo, procuratore della Repubblica di Locri, accusa sindaco e giunta di Africo di aver fatto appiccare le fiamme agli uffici comunali. Stupefacente il motivo per cui gli amministratori avrebbero ideato e cagionato l'incendio...

Nel dossier sugli amministratori nessun intreccio camorra-politica I nomi di consiglieri e assessori che hanno commesso banali reati

Un bluff la «lista nera» di Napoli

«È un gran polverone dietro il quale, forse, si nascondono le vere collusioni tra potere politico e camorra». Questo il giudizio di gran parte delle forze politiche napoletane all'indomani della consegna, da parte del Prefetto, del dossier con i 400 nomi dei candidati alle ultime elezioni amministrative ed i loro precedenti penali...

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI. Basta sfogliare quei 400 nomi della «lista nera» - resi noti su disposizione del ministro degli Interni, Vincenzo Scotti - dal Prefetto Angelo Finocchiaro, per rendersi conto che dall'elenco dei politici «incriminati», non emerge alcun intreccio tra politica e camorra...

tratta di piccoli reati, nei confronti di queste persone bisogna prendere provvedimenti drastici, come noi abbiamo già fatto o stiamo per fare, sospendendole dal partito. Da parte sua, il repubblicano Giuseppe Galasso, ha constatato che «ai fini dell'intreccio tra politica e camorra, questo dossier non appare per niente utile. Certo, ci sono anche vistosi casi che avrebbero dovuto scongiurare la candidatura nei vari partiti».

Il Pci: attendiamo il vero rapporto Galasso: sono profondamente deluso A Sala Consilina prefetto sospende esponente pli: spacciò dollari falsi



Giuseppe Galasso esponente del Pri

ci regoleremo secondo la gravità dei reati. I consiglieri comunali del Pci che figurano nella lista sono Domenico De Crescenzo di Ercolano, condannato a 500mila lire di ammenda per emissione di assegni a vuoto...

alle persone, Rosario Fiorentino, di Sorrento, condannato a 25.000 lire di ammenda per violazione delle norme sulla circolazione stradale. Orazio Passaro, di Marano di Napoli, condannato dalla Corte di Assise di Appello (pende ricorso in Cassazione) a 3 anni e 2 mesi di carcere...

Giovanni Paolo II «Da ragazzo non pensavo di diventare Papa»



«Da ragazzo è meglio non pensare di poter essere un giorno il Papa. Farebbe paura». Giovanni Paolo II ieri ha risposto così a un bambino di una parrocchia romana che gli ha chiesto se quando era piccolo gli era mai passato per la mente di fare il Papa da grande...

Aversa Uccisa in casa con 30 coltellate

preoccupata per non aver ricevuto sue notizie negli ultimi giorni, si è recata nella sua abitazione, in via Leonardo da Vinci, nel centro di Aversa. Il corpo della donna, che viveva da sola, era in camera da letto, immerso in una pozza di sangue...

Coniugi assassinati a fucilate Un arresto

Due coniugi sono stati uccisi a colpi di fucile ieri mattina a San Sosti, un paese a 70 chilometri da Cosenza. A sparare a Vincent Oddo di 70 anni e a sua moglie Saundra Oddo di 46 sarebbe stato Giovanni D'Addino, un agricoltore di 70 anni che è stato arrestato subito dopo il fatto...

Pennacchio sull'Etna Dalla bocca nuova bagliori rossi

Un bel pennacchio di fumo ieri è comparso sul cratere dell'Etna. Il bel tempo e la notevole visibilità hanno permesso di distinguere bene la colonna di fumo che si levava in cielo. La notte di sabato sulla sommità del vulcano erano stati avvistati invece i bagliori rossastri provocati dal magma all'interno della bocca nuova...

Muore a 84 anni il biochimico Rossi Fanelli Oggi i funerali

È morto sabato notte a Roma, dopo una lunga malattia, Alessandro Rossi Fanelli, biochimico italiano. Lo scienziato, che aveva 84 anni, era nato a Napoli ed era professore emerito di chimica biologica all'università La Sapienza di Roma...

Informazione e volontariato Concluso a Pisa il convegno

Si è concluso con una dichiarazione di intenti per la formazione di un «Coordinamento per l'informazione di solidarietà» il convegno sul rapporto tra volontariato e mass-media che è tenuto a Lucca. I promotori del coordinamento sono il Centro nazionale del Volontariato, di cui è presidente la senatrice Maria Eletta Martini...

A Taurianova esplose la protesta «Chi protegge il dc Macri? Cossiga deve intervenire»

DAL NOSTRO INVIATO ALDO VARANO

TAURIANOVA. È possibile che un confinato ritenuto pericoloso continui ad essere il presidente di una Usl che amministra 60.000 abitanti? Perché mai i processi già iniziati e formalizzati contro di lui vengono regolarmente rispuntati dal Tribunale di Palmi? Perché il presidente Cossiga non sciolse un Consiglio comunale in cui, oltre al personaggio in questione, vi è un altro consigliere dc inviato al confino perché in odore di mafia ed un grappolo di consiglieri, ancora dc, secondo Sica collegati ad una potente cosca della 'ndrangheta?

ieri a Taurianova manifestazione pubblica organizzata da Pci e Psi per chiedere lo scioglimento del consiglio comunale in cui siedono Francesco Macri, democristiano, Rocco Zagari, anche lui dc e anche lui confinato, con un sindaco che è la sorella dello stesso Macri. All'iniziativa fioccano e restano (apparentemente) senza risposta gli interrogativi inquietanti sull'incredibile vicenda del boss democristiano, Don Ciccio Mazzetta, come tutti lo chiamano, è attualmente al confino, ha tre processi sospesi, deve restituire alla Corte dei conti quasi mezzo miliardo di lire, ha un certificato dei carichi pendenti di tre fidejussioni che sembrano strappate dall'elenco telefonico. Senza contare che su Taurianova l'Alto commissariato ha elaborato un «quaderno rosso» in cui si parla di un sistema politico - mafioso che ha al centro il comune e la Usl. Macri non può metter piede a

di tutti i reati che è possibile commettere come amministratore. Macri nei mesi scorsi, quando si rese conto che non si trattava della solita indagine ispettiva distratta e formale, ha denunciato accusatori di essere andati lì per costruire prove false. Villa e Marchitelli non si sono lasciati intimorire. Hanno trovato, 17 fatti di rilevanza penale sui quali sono in corso indagini della procura di Palmi. Storie di ruberie, concorsi fasulli, assunzioni con diplomi falsi, apertura di reparti medici con l'unico obiettivo di assumere e fare commesse, convenzioni illegittime a colpi di centinaia di milioni con medici potenti od imparentati con personaggi autovegoli della burocrazia e della magistratura. «Non possiamo tollerare lo stitillicidio di rinvii dei processi, serve che si attivi il Cam ed il ministro» commenta il senatore Tripodi.

Emblematica, tra le tantissime, la storia della Interpass, un'azienda di Mil Marina in provincia di Messina che produce materassi plastici. Macri cedeva alla Interpass (chiamata perché) migliaia di pasti precotti spacciandoli come «ditta specializzata nel settore». L'azienda però non è mai occupata di precotti e l'ordina ad un'altra ditta del Nord: acquista le porzioni di pollo a 2300 lire e rivende alla Usl a 6500. Inutile cercare la delibera dell'infante: non ne esiste traccia. Ma i ricoverati della Usl quel pollo non lo mangeranno mai. Ufficialmente, infatti, il giorno successivo all'arrivo dei pasti tutte le celle frigoriferi della Usl vanno in tilt e quindi, questa la giustificazione, i pasti infredditi vengono bruciati.

Processo per 47 attentati dal 1986 Alto-Adige, alla sbarra quegli «anni al tritolo»

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SANTORI

Karl Auserer, il «mastro Geppetto» del terrorismo, una viandiera degli Schützen, quattro delinquenti comuni «politizzati» vengono processati da oggi a Bolzano per i 46 attentati firmati «Ein Tirol» che hanno colpito l'Alto Adige tra il 1986 e il 1988. Tranne due imputati minori, tutti gli altri resteranno in Austria. Sullo sfondo, i vecchi circoli neonazisti, 403 le parti civili. Tra i testi, Amos Spiazzi.

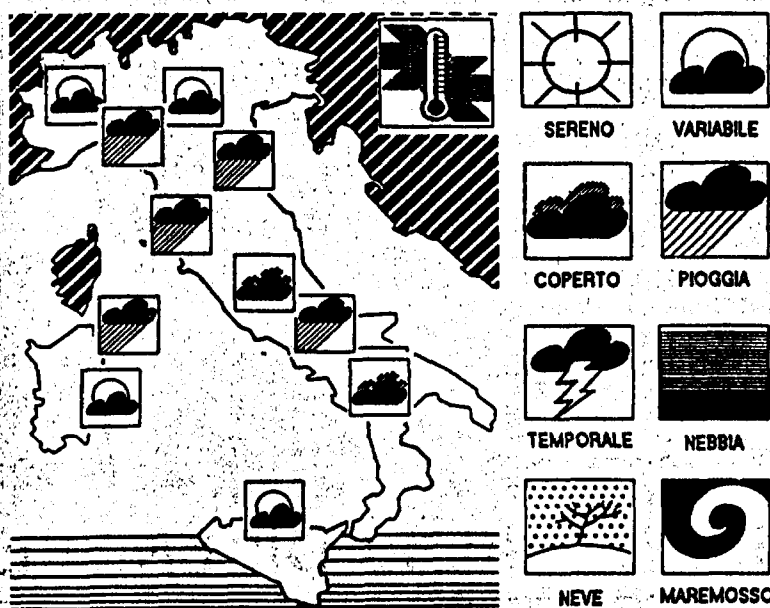
BOLZANO. Aveva l'aria frastornata e incredula Karl Auserer quando, l'11 maggio dell'anno scorso, il presidente della Corte d'assise di Innsbruck lesse la prima sentenza mai pronunciata in Austria contro un terrorista sudtirolese: 5 anni e mezzo di carcere. Ma come, a lui, a un «patriota» che dal 1962 aveva abbandonato la Val Senales per trasferirsi nel Tirolo del Nord?

Adesso Karl Auserer viene processato anche in Italia, accusato di essere, se non la mente, almeno un robusto braccio di «Ein Tirol». Al fidejussore che nella sua bottega di Innsbruck custodiva busti di Hitler assieme a mitra, proiettili e quintali di esplosivo di tutti i tipi è addebitata la partecipazione organizzativa a buona parte degli attentati, 46 in tutto, che hanno tormentato in anni recenti l'Alto Adige: dal primo del 18 aprile 1986 alle poste di Postal agli ultimi due del 30 ottobre 1988 contro il liceo Carducci di Bolzano e la chiesa di Appiano. Al processo che inizia oggi, però, Auserer non ci sarà. Lui si rifiuta «categoricamente» di metter piede in Italia e contemporaneamente l'Austria - la collaborazione vale fi-

Italia, Austria e Germania. Le indagini iniziate ad Innsbruck nel 1989 dopo l'arresto di Auserer per risalire ai suoi superiori politici (tra i più sospettati i vecchi terroristi neonazisti condannati all'espulsione in Italia per varie stragi, libertissimi in Austria e Germania) non hanno, più, dato segni di vita. Sono a tutti gli effetti 32, di cui 8 altotenenti. I bombardieri degli anni Sessanta condannati in via definitiva e rifugiati all'estero. Tra questi lo stesso Auserer, che per vecchi attentati dovrebbe scontare 24 anni. Uno dei ricercati, Sepp Forer, benché condannato all'ergastolo ha potuto addirittura ottenere la cittadinanza austriaca. Formalmente, non può essere concessa l'estradizione per «realtà politica». Ma lo stesso Zwischenbrugger, condannato in Italia a 8 anni per reati comuni, una volta rifugiato in Austria ha «confessato» la partecipazione ad un attentato per ottenere la patente di «politico».

Il processo invece sarà affollato di parte lese: ben 403 danneggiati si sono già costituiti parte civile. Tra i testimoni citati il colonnello Amos Spiazzi. Tra gli incubi pendenti, il mistero dell'esplosivo ancora in dotazione ad Ein Tirol. Auserer ha usato una decina di chili di Knauerit, ne resta ben nascosto da qualche parte ancora un quintale. Qualcuno ogni tanto ne preleva pochi grammi. Il infiltra in buste e le spedisce da Innsbruck e Norimberga alla Rai ed ai giudici di Bolzano, assieme a messaggi di minaccia che terminano regolarmente col saluto nazista «Gott mit Uns».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la nostra penisola è sempre compresa entro il raggio d'azione di una vasta area depressionaria che si estende dall'Europa centro-occidentale al bacino del Mediterraneo. La perturbazione inserita nella depressione continua ad interessare tutte le regioni italiane spostandosi molto lentamente verso Est-Nord Est. TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina cielo coperto con nevicata al di sopra degli 800 metri di altitudine. Sulle regioni settentrionali cielo coperto con precipitazioni diffuse. Sulle regioni centrali cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse e nevicata sugli Appennini al di sopra dei 1.200 metri. Per quanto riguarda il Meridione nuvolosità irregolare alternata a limitate zone di sereno. VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti meridionali. MARI: tutti molto mossi o agitati al largo. DOMANI: ancora condizioni di tempo perturbato al Nord ed al Centro con annuvolamenti e piogge sparse di tipo nevo-so sulla fascia alpina e sulle cime appenniniche. Durante il corso della giornata tendenza a miglioramento sul settore Nord-occidentale e successivamente sulla fascia tirrenica centrale. Per quanto riguarda il Meridione cielo nuvoloso con alternanza di limitate zone di sereno.

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists temperatures for various Italian cities and international locations like Amsterdam, Athens, Berlin, etc.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI. Programmi. Includes details about radio services and contact information.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Details about subscription rates for different regions and advertising prices.